

# GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

**25 NOVEMBRE 2020**

La malattia che ci circonda, la pandemia, che non ci dà ancora sufficienti speranze per guardare oltre l'ostacolo con serenità, non può e non deve farci dimenticare la condizione delle donne – tutte – che come in altri momenti sembra paghino altissimi prezzi alla convivenza forzata e subiscano ancora di più la violenza che traspare ovunque, figlia dei nuovi problemi e madre di una cultura antica e durissima da modificare. Ed i numeri di questo reato parlano chiaro: ovunque la pandemia ha provocato un forte aumento di violenze e femminicidi, coinvolgendo anche la violenza sui figli. Complessivamente il fenomeno è intorno al 20%.

In un tale ambito, neanche le donne anziane vengono risparmiate e si stima che siano circa 2,5 milioni le vittime di abusi e violenze ultra sessantacinquenni, mentre quelle che hanno subito violenza psicofisica all'interno delle RSA sono più di 25.000.

La violenza, non solo quella fisica, ma anche quella psichica, quella che striscia nel cervello delle donne e le rende fragili, disorientate ed esposte alla cattiveria deve essere perseguita e considerata un crimine ed è ora di piantarla di cercare alibi per i colpevoli o scaricarne la responsabilità su presunti abusi subiti da bambino!

Le donne anziane, in questo momento, stanno subendo di tutto, ma la cosa che più pesa è la solitudine, dovuta ancora di più alle misure anti Covid, che le lascia sole nelle case di riposo, dove finiscono per morire sole, senza rivedere i loro cari e riabbracciare quei nipoti che fino a poco prima educavano, tenevano con loro ed amavano teneramente.



Come **Coordinamento Donne dello SPI di Pavia** abbiamo deciso intanto di donare una somma ai Centri Anti violenza della nostra Provincia, perché possano contare su qualche risorsa in più da dare alle donne maltrattate. Continueremo a dare un aiuto per vedere di superare le tante difficoltà delle donne anziane, anzitutto ascoltandole, poi anche attraverso le nostre iniziative sindacali e di sostegno nell'affrontare i rapporti con le amministrazioni pubbliche, aiutandole

nello svolgimento delle pratiche burocratiche attraverso l'attività quotidiana delle nostre leghe, alleviando così l'angoscia che le coglie quando ricevono qualche comunicazione dagli enti. E dobbiamo ricordarci ogni giorno – non solo il 25 novembre – che la violenza sulle donne va contrastata e va affrontata a partire dalla scuola.